

Il 23 ottobre si terrà il primo incontro della Commissione monumenti

# Picelli, compleanno senza statua

Sommi: «Mi sto occupando di persona del progetto»

Silvia Bia

Passano i mesi e gli anni, cambiano gli assessori e si rincorrono le promesse. Ma il monumento a Guido Picelli ancora non si vede. E lontano sembra il momento in cui il busto dedicato all'eroe antifascista parmigiano potrà essere ammirato da tutti i suoi concittadini nell'Oltretorrente delle Barricate e della lotta alle camicie nere. Dopo dieci anni dalla prima proposta presentata da Anppia, Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti, sembra che il progetto per il monumento a un eroe simbolo della Resistenza partigiana sia ancora in alto mare, nonostante le promesse dell'amministrazione comunale, che più volte aveva rassicurato le associazioni partigiane e antifasciste che entro la fine del 2009 la tanto attesa statua sarebbe arrivata.

Della questione si sta interessando l'assessore alla Cultura del Comune di Parma Luca Sommi: «Sto portando avanti personalmente il progetto del monumento a Picelli - spiega - alcuni bozzetti



Il monumento a Picelli dovrebbe sorgere nel piazzale omonimo

ci sono già, ma prima di sottoporli alla mia attenzione bisogna rivalutare il tutto e fare un discorso più ampio». Unica certezza rimane la collocazione del monumento, che sorge nell'omonima piazza dedicata a Picelli. Ma per il resto le associazioni partigiane e antifasciste, che proprio oggi, nel 120esimo anniversario della nascita di Guido Picelli, hanno organizzato un'iniziativa

pubblica per ripresentare al Comune il problema, dovranno aspettare ancora. Almeno fino al 23 ottobre. Proprio per quella data è fissata infatti la prima riunione della Commissione monumenti, che avrà il compito di decidere dove collocare i monumenti della città. Ma la commissione, che vede, oltre all'assessore Sommi, anche l'agente alla Qualità urbana

Paolo Conforti, e grandi nomi dell'arte come l'architetto Guido Canali, l'editore Franco Maria Ricci e il professor Arturo Carlo Quintavalle, non si è ancora riunita da fine luglio, quando era stata istituita.

«Abbiamo avuto difficoltà a trovare un giorno in cui tutti fossero disponibili, visti gli impegni di ognuno, dal momento che la commissione raccoglie persone di alta qualifica - spiega Sommi - e sarebbe stato un peccato cominciare i lavori con qualche assente. Quindi abbiamo rimandato la riunione». La commissione decide dei monumenti già esistenti, e quindi Picelli sarebbe un discorso a parte, ma per allora potrebbero già esserci novità sulla sua sorte. Di sicuro il 23 ottobre altri nodi verranno al pettine, dalla collocazione del bronzo a Toscanini alla targa per l'associazione Mutilati e invalidi del lavoro, anche se l'ordine del giorno non è ancora stato stabilito. E forse, chissà, prima o poi la commissione discuterà anche di Picelli. Che oggi, nel suo 120esimo compleanno, è ancora senza un monumento.

## Acqua del rubinetto nelle scuole, Vescovi rivendica la paternità



L'importante è che si faccia, chiaro. Ma a volte dare a Cesare quel che è di Cesare è segno di onestà politica. Comprensibile dunque il nervosismo di Maurizio Vescovi, consigliere Pd, dopo aver letto dell'idea dell'assessorato all'Ambiente sull'acqua del rubinetto nelle scuole: si beve quella, che è oligominerale come l'altra, e si producono meno rifiuti. Lo fanno all'istituto comprensivo Micheli, l'assessora Sassi ne commenta la bontà. Peccato che la paternità dell'idea sia dello stesso Vescovi e risalente a un'interrogazione datata maggio 2008. In soldoni un copia e incolla. Tanto che il consigliere "scippato", invocando un minimo di fair play, commenta amaramente: «Forse dovremmo iniziare a mettere il copyright sulle iniziative». Anche sull'acqua.

## IN BREVE

### Medici in moschea incontrano le donne

Proseguono le iniziative della campagna di prevenzione del tumore al seno "Nastro Rosa". Domani alle 16.30 al Centro islamico di via Campanini 6/a i professionisti medici del Maggiore incontreranno le donne della comunità islamica. L'obiettivo dell'iniziativa è favorire l'accesso delle donne straniere alle strutture che svolgono lo screening. La campagna è organizzata dalla sezione provinciale della Lilt, Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Ausl di Parma, con Comune e Provincia.

### Libertà di stampa incontro alla Corale

Oggi alle 18 alla Corale Verdi in vicolo Asdente si terrà un incontro pubblico sul tema della libertà di informazione, anche alla luce dei recenti fatti avvenuti in Italia e collegati alla figura del presidente del Consiglio. L'incontro è promosso dall'Unione Comunale Pd di Parma e dal Circolo Lubiana/San Lazzaro con l'associazione European Alternatives Italia. Saranno presenti il giornalista Maurizio Chierici, Sara Saleri e Federico Guerrieri di European Alternatives Italia e Luca Benecchi, segretario cittadino del Partito Democratico di Parma.

## Lettere & Opinioni

Inviare le vostre lettere a: laposta@informazioneediparma.com

La corrispondenza dev'essere corredata da indirizzo e numero di telefono dell'autore. La direzione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non pubblicare lettere dai contenuti ritenuti offensivi.

### SCUOLA, NON SOLO IL CASO NOCETO

Gentile Direttore, la segreteria provinciale della Cisl scuola nei giorni scorsi ha effettuato un volantinaggio all'esterno della scuola di Noceto per protestare relativamente ad una particolare situazione determinatasi nella locale scuola primaria. Il nostro gruppo composto da docenti iscritti, e non, alle più disparate organizzazioni sindacali, a tal proposito intende ringraziare il segretario generale della Cisl Scuola di Parma Federico Ghillani e la segreteria tutta, per aver evidenziato che la scuola nocetana non ha avuto dal Ministero della Pubbli-

## Il consiglio di quartiere Molinetto

Egregio Direttore, Le chiedo spazio per poter meglio chiarire la situazione venutasi a creare nel consiglio di Quartiere Molinetto, per mettere nella giusta luce gli avvenimenti e consentire all'opinione pubblica di cogliere le novità politiche che si sono manifestate con l'ultimo consiglio di martedì 6 u. s.. Come rappresentante di Rifondazione Comunista del Quartiere Molinetto, superata la metà del mandato, ho ritenuto doveroso nei confronti della cittadinanza fare un bilancio e manifestare in termini formali il disagio che fin dall'inizio il consiglio ha palealmente palesato. I motivi del disagio sono stati chiaramente indicati nella delibera di revoca, che riassumo qui brevemente: l'incapacità dimostrata dalla maggioranza guidata dal presidente Caestini a produrre un qualsiasi progetto innovativo; le Commissioni di lavoro che non hanno mai funzionato a partire dal loro insediamento, così pure si è verificato per la Consulta istituita per i rapporti con l'associazionismo del Quartiere, mai convocata; l'incapacità, non ostante l'affinità politica con la giunta comunale ad ottenere alcunché dalla giunta stessa in termini di risoluzione dei problemi spiccioli di viabilità, di necessità di manutenzione

a strade e aree verdi, di costituzioni di nuovi servizi per i cittadini, anche in riferimento al bilancio partecipato; i contributi distribuiti alla parrocchia di via Isola, alla società del baseball, ai comitati per le feste di via La Spezia e di via Pellico, secondo un criterio di rendite di posizione, che mai hanno premiato i meriti; la maggioranza di centrodestra non è stata capace di garantire autonomamente il numero legale, dimostrando una mancanza di coesione politica. Da questo quadro risulta evidente come la situazione sia insostenibile per chi voglia prendere sul serio il mandato popolare di governo del quartiere. Le altre forze componenti la minoranza (Pd e Gruppo misto - ex Ds), alle quali avevamo sottoposto la sottoscrizione della delibera di revoca, ricevono un diniego per la non condivisione del punto sui contributi, con il loro atteggiamento hanno di fatto surrogato le assenze nelle file della maggioranza. Cosa che si è puntualmente verificata anche nell'ultima seduta, la quale con il suo esito ha formalmente sancito una nuova maggioranza politica a supporto del presidente Caestini, formata dal Pd e dal Gruppo misto - ex Ds (entrambi astenuti), e da quanto rimane di Impegno per Parma. Il tutto senza che Caestini prendesse

pubblicamente neanche un vago impegno per superare le problematiche sopracitate. Oltre al sottoscritto, che ha presentato la delibera, sono intervenuti il consigliere del Gruppo misto - ex Ds, il capogruppo di Impegno per Parma per una difesa d'ufficio del presidente, e nessun altro di maggioranza e di minoranza è intervenuto (se non il capogruppo del Pd che ha depositato un intervento scritto di richiesta di una prossima maggiore efficienza del Consiglio), non rispondendo, né il presidente né i consiglieri, nel merito delle questioni portate. Chiedo quindi di nuovo pubblicamente le dimissioni del presidente, perché di fatto si è creata una nuova maggioranza rispetto a quella data dalle urne, non rispettando il mandato dei cittadini. Inoltre poiché formalmente il presidente ha avuto solo 5 consensi su quindici eletti, rimanendo minoritario rispetto al consiglio e rimanendo visibilmente aperto il conflitto nella maggioranza delle urne. A disposizione ad un confronto con le altre forze politiche davanti ai cittadini del quartiere.

Giovanni Martino  
(Capogruppo Prc Quartiere Molinetto)

ca Istruzione l'organico di docenti sufficiente per garantire il tempo pieno a tutti gli alunni iscritti.

Noi riteniamo che i politici del territorio, a qualsiasi schieramento essi appartengano, per quanto riguarda i tagli che dal potere romano sono stati inflitti alla scuola parmense, hanno dimostrato che nelle sedi romane non si sono im-

pegnati a sufficienza. Quest'anno la provincia di Parma è stata amputata di oltre 200 professionalità, e sembra non sia finita. La colpa è sicuramente anche di quanti fanno politica a livello locale, che nel caso specifico sono stati troppo silenziosi nel adeguarsi ai dettami dei dirigenti centrali dei loro partiti, hanno il dovere di rivendicare presso i loro esponenti politici centrali più attenzione per il Parmense. Riteniamo grave che per tamponare una situazione emergenziale l'onere debba ricadere sugli enti locali, come nel caso del Comune di Noceto, che pur essendo intervenuto non ha potuto far altro di mettere a disposizione, con una spesa straordinaria, un addetto ad

attività parascolastiche al posto del docente che il Ministero non ha dato, uno sfacelo la scuola che si trasforma progressivamente in dopo scuola. Queste cose noi certamente le ricorderemo quando a giugno si voterà per le regionali.

Salvatore Pizzo  
(Maestre e Maestri autoconvocati di Parma e provincia)

### AMPLIAMENTO DEL CARCERE

Gli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna ospiteranno 1150 detenuti in più, parte dei quali saranno ristretti a Parma. Questo è quanto emerge da un'interrogazione parlamentare. Questo

incremento porterà la popolazione detenuta a Parma a raggiungere quota 800, mentre prima dell'indulto erano presenti 650 persone. La Fp Cgil ha già espresso la propria preoccupazione circa l'ampliamento di via Burla, se non sarà accompagnato da incrementi di personale di polizia penitenziaria, educatori, personale sanitario ed altre figure.

Se ciò non avverrà, aumenteranno i gravi problemi già oggi presenti e vi sarà da temere su ciò che potrà accadere. È evidente che l'integrazione di questo personale consentirebbe di ospitare nelle nuove strutture nel modo migliore i detenuti e nel contempo offrire condizioni di lavoro migliori per il personale. Senza quegli

interventi crediamo che l'ampliamento accrescerà i problemi della struttura. Da questo discende la nostra preoccupazione ed è per questo che la Fp Cgil ha sottolineato in più di una circostanza l'opportunità di affrontare il problema carcere, non solo dal punto di vista dell'edilizia penitenziaria, ma soprattutto dal punto di vista ordinamentale. In pratica riteniamo che un ricorso maggiore alle pene alternative, per esempio, consenta di risolvere il problema sovraffollamento, ma soprattutto aiuti, a nostro parere, ad incrementare il livello di sicurezza interno ed esterno. A sostegno di ciò è opportuno evidenziare che laddove si è fatto ricorso a quelle misure, minore è stata la recidiva rispetto a coloro che invece estinguono la pena negli istituti.

La Fp Cgil ribadisce quindi forte preoccupazione circa l'apertura di nuovi padiglioni, salvo che essi non siano accompagnati da interventi strutturali che consentano la piena applicazione di quei principi costituzionali finalizzati al reinserimento del reo. Preoccupa, inoltre, l'aspetto concernente la nuova riorganizzazione della sanità all'interno della struttura. La categoria auspica a che queste argomentazioni possano essere utili per un dibattito anche nella nostra città, dove è presente un istituto penitenziario complesso e che merita notevole attenzione. Per quanto attiene le problematiche del presente sarebbe, opportuno che il personale del Gom possa essere impiegato all'interno della struttura, al fine di attenuare le gravi criticità più volte denunciate.

Donato Colelli  
(Segretario Fp Cgil Parma)

## INFORMAZIONE DI PARMA

Direttore Responsabile Cinzio Marangon

Direzione e redazione: Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma - Tel. 0521/993696 Fax 0521/941553 redazione@informazioneediparma.com Pubblicità: PUBBLI 7 srl Via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commercialepr@informazione.com, EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL Via del Mille, 13 - Cremona. Stampa: Industrie Grafiche Editoriali Pizzorni, Via Castelleone 26100 Cremona, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008